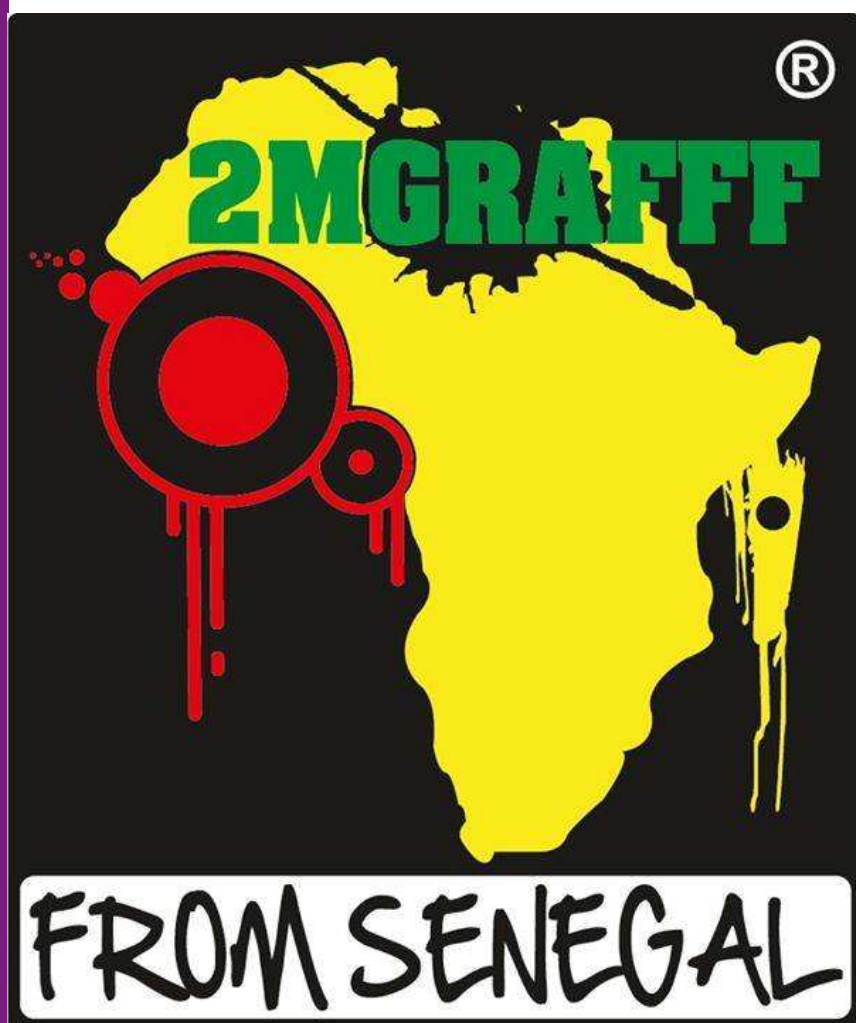


Liljana Qafa

## I colori di Mamma Africa dell'artista senegalese Mamadou Ndao Kemp "2mgrauff" *Il suo percorso artistico nel tempo*



### **L'incontro con Kemp**

Era il 14 dicembre 2014. Kemp mi aveva detto che sarebbe stato in piazza Sant'Oronzo con alcune delle sue opere. In vicinanza delle feste natalizie la piazza era piena di gazebo. Uscii da casa e, proprio lì, in via Trinchese, prima di raggiungere i vari gazebo che erano situati in piazza, vidi il giovane senegalese, alto e snello, il 26enne Mamadou Ndao che si fa chiamare Kemp.

Sono stata catturata subito dai colori cangianti, dal sole, dal calore dell'Africa che emanavano i ritratti esposti dall'artista. Mi avvicinai e, tra le opere esposte, ne aveva una sul cavalletto alla quale stava ancora lavorando. Al centro del quadro un piccolo bimbo stava tra le mani di un adulto. Chiesi al pittore: "Che significa per te questa?" Mi rispose: "È l'uomo che salva la vita ad un bimbo. Tutte queste guerre che accadono oggi nel mondo non producono altro che dolore e, questo bimbo, è stato salvato da quest'uomo e portato via dalle macerie". Il viso angelico del bimbo tra le grandi mani dell'uomo, cir-



condato dal colore giallo e intorno a quella massa gialla il muro che l'uomo ha dovuto scavare per salvare il bimbo.



Acrilico su tela, 70x50 cm, 2014

È l'artista africano che porta la sua Africa sia nel cuore che nella sua espressione artistica di questo enorme continente attraverso i volti, i luoghi, gli sguardi che parlano, le immagini, i murales. Così Kemp ci parla e ci racconta della sua terra. A volte non è facile leggere l'immagine ma con alcune chiavi di lettura il significato diventa facile. Così, il colore giallo che occupa la maggior parte delle opere dell'artista, significa speranza e prosperità. Ma il giallo non è l'unico colore che esalta nelle sue opere. Troviamo il rosso, il colore della terra d'Africa, l'arancione, il marrone, l'azzurro che l'artista definisce i colori di Mamma d'Africa.

Non ci è voluto molto per decidere di portare questo giovane artista senegalese tra le pagine di Amaltea per farlo conoscere ai nostri lettori.

Così, in uno di questi giorni freddi del nuovo anno a Lecce, sei gennaio 2015, nel giorno dell'Epifania, abbiamo deciso di fare due chiacchiere dentro uno dei locali storici della città di Lecce, il ristorante "Guido e Figli".

La padrona di casa, Germana Nuzzoli, e, suo figlio, Alessio, ci hanno accolto con entusiasmo e gran ospitalità offrendoci le prelibatezze del posto. Così davanti ad uno squisito pasticciotto leccese e una tazza calda di cappuccino ha preso via la nostra conversazione.



Kemp durante la conversazione nel ristorante Guido e Figli

### **Conversazione con l'artista**

*L.Q. Il tuo vero nome Mamadou Ndao è affiancato da due nomi da te nominati d'arte: Kemp, il nome con cui ti fai chiamare e che usi dall'età di sei anni. Questo nome è legato alla tua passione per il basket e per il protagonista noto americano Shawn Kemp e 2mgraaff che è dedicato ai murales, alla tua principale attività artistica, che usi da cinque anni .*

*Mi incuriosisce molto quest'ultimo nome d'arte - 2mgraaff. Ci dici qualcosa in più del suo significato che viene definito come il vampiro dei graffiti in Africa.*

Kemp. Nella mia espressione artistica significa semplicemente fare l'impossibile per arrivare al possibile. Per esempio, un uomo che una volta si è comportato male creando dei problemi a sé e alla società in cui vive, attraverso l'arte lo trasformi in un uomo che riesce a far del bene.

*L.Q. In questa tua visione sei influenzato dalla tua religione e qual è la tua guida spirituale? Quanto c'è arte e quanto c'è spinta religiosa nel tuo pensiero espressivo?*

Kemp. Sono un uomo molto fedele alla mia religione. Sono cresciuto con la mia fede musulmana che mi guida in ogni passo, in ogni opera artistica. Per me dire bismillahi su ogni cosa che faccio è un richiamo al Dio per starmi vicino. E se non lo faccio, il Dio si allontana da me.

*L.Q. Com'è nata la passione per l'arte e a che età considerando che nella tua prima infanzia la vera passione era il basket?*



Kemp. Direi che entrambe le mie passioni ebbero inizio nel periodo dell'infanzia. Da piccolo prendevo le foto di famiglia e disegnavo col carbone i loro volti sui muri di casa. Inoltre scrivevo diverse parole che per me avevano un significato. All'età di otto anni fui colpito dalle parole del presidente di Thomas Sankara che disse: "Consumo local" dando importanza al prodotto locale. Quindi ho scritto queste parole sui muri di casa. Così come le parole della mia guida spirituale Ibrahim Niass.

*L.Q. Mi viene spontanea chiederti della tua mamma: quando all'improvviso trovava i muri di casa pieni di graffiti di carbone nero, cosa ti diceva?*

Kemp. Basta Kemp, non fare così! Invece mio padre mi ha dato solo un consiglio: in quello che fai è importante che scrivi le parole giuste, non attaccare le persone e non portarmi problemi a casa.

*L.Q. Nelle tue opere c'è una forte concentrazione sui temi legati alla tua terra, all'uomo rivoluzionario e soprattutto alla donna che sono connessi tra loro. Che significa per te questa unione e qual è il filo rosso che unisce questi temi?*

Kemp. Per me la terra è la forza della natura, la donna è la mamma del mondo, l'uomo rivoluzionario è l'uomo della verità che combatte per il bene comune.

*L.Q. Tu nonostante la tua giovane età ti occupi dei temi sociali della propria terra. In Senegal hai creato un'associazione che è stata abbracciata non solo dai giovani del Senegal ma anche dagli altri giovani delle varie regioni. Di cosa si occupa quest'associazione? Qual è il suo obiettivo?*

Kemp. L'associazione in primis si occupa dell'educazione dei giovani ma la cosa più importante è l'investimento verso loro. Se un giovane ha una passione, l'associazione si occupa di coltivare questa sua passione anche aiutandolo economicamente.

*L.Q. Che ruolo hai tu all'interno dell'associazione oggi, considerando che vivi fuori Senegal?*

Kemp. Io sono il promotore di questa associazione ma il mio ruolo più significativo è quello di trovare altre associazioni, ovunque siano, per creare delle collaborazioni proficue e prendermi cura di coordinare questi rapporti.

*L.Q. Hai partecipato in numerosi eventi culturali fuori Senegal. Sei stato invitato da uno dei più grandi canali televisivi di Francia Canal +. Come ti ha trovato questa emittente televisiva?*

Kemp. Mi hanno trovato attraverso la rete. Le mie opere artistiche, tutti i murales, sono pubblicati online. Così, dopo avermi trovato, mi hanno contattato poiché incuriositi volevano conoscere la mia storia, la mia passione, la mia vita artistica.

*L.Q. Ci parli un po' delle collaborazioni che hai avuto e hai con l'Italia?*

Kemp. Quando stavo in Senegal, ho fatto una mostra a Dakar. L'associazione "Impossible site" è venuta a Dakar e ha visto la mia mostra. In quest'occasione





mi hanno chiesto se nel caso fossi interessato a partecipare alla realizzazione di un affresco a Dakar. Questa è stata la prima collaborazione con l'Italia.

*L.Q. Sei stato promotore del Primo Festival dei graffiti in Africa nel 2008. Finora vi sono stati vari festival come quello di danza, di cinema, teatro ecc. ma di murales è stato la prima volta. In cosa consisteva il Festival e chi ha partecipato?*

Kemp. Il Festival era mirato a rivalutare l'arte dei murales. Nella mia terra il murales non veniva promosso. Io penso che un concerto di danza trasmette emozioni in quel frangente di tempo e dopo finisce. Invece il murales oltre la passione soggettiva, esprime tante altre cose: educazione, sensibilizzazione, decorazione, trasmette messaggi importanti per la popolazione che non svaniscono nel tempo dopo essere state improntati sui muri. Sono messaggi visibili che si tramandano e che rimangono sempre vivi.

*L.Q. Hai sostenuto il movimento Y'en a marre di Senegal facendo le magliette con il loro logo. Qual è il ruolo di questo movimento e perché hai deciso di sostenerlo?*

Kemp. Il movimento è contro il mal government. Io sono artista rivoluzionario che abbraccia le idee di quest'associazione. Mi sento parte di loro e per il bene della mia popolazione contribuisco attraverso l'arte. Come detto, l'arte in tutte le sue forme è l'espressione della vita reale.

*L.Q. L'arte africana è un mondo ancora da scoprire. Parlare di Africa e della sua arte non è facile. Qual è il posto oggi dell'arte africana nel panorama nazionale?*

Kemp. Io penso che senza l'arte la vita è povera. Il vivere bene non si può concepire escludendo l'arte. Anche un pasticcetto, mi viene in mente il pasticcetto visto che quest'intervista la stiamo facendo consumando un bel cappuccino e il gustosissimo pasticcetto leccese del ristorante Guido e Figli, dico che è arte. Ogni cosa, ogni struttura ben fatta è arte. Per parlare dell'arte africana bisogna risalire a molto tempo fa, solo che la scuola d'arte non esisteva e l'espressione artistica avveniva attraverso le hieroglife .

*L.Q. L'arte, in qualsiasi paese, come dici tu, è una gran fonte di conoscenza di una determinata cultura. Qual è il ruolo degli artisti africani in questo senso, cosa fanno per far conoscere questo continente enorme composto da 53 paesi, tante religioni, lingue ed etnie diverse che è l'Africa?*

Kemp. Il ruolo dell'artista, in generale, è molto importante. Ricordo sempre la guerra che può essere tra due paesi. Se prendi il microfono urlando alla gente "Pace... Pace... Pace..." la tua voce non si sente. Invece lo sport, football, box, basket, murales, musica sono molto più potenti nell'arrivare nel cuore delle persone, nell'unirli tra di loro. La gente è molto propensa verso ciò che trasmette una partita di calcio anche tra due paesi in conflitto tra di loro più che alla parola di un politico. La popolazione crede di più alla parole dell'arte come espressione di verità che alla parola di un politico.



*L.Q. Ben detto Kemp, penso che questo oggi è un problema generale e non solo dell'Africa.*

*Qual è il tuo artista preferito?*

Kemp. Il mio artista preferito è Leonardo Da Vinci. Mi affascina, mi impressiona la sua intelligenza, mi piace tutto ciò che mi trasmette la sua arte.

*L.Q. Che progetti hai per il futuro?*

Kemp. Il mio progetto è la mia terra così come anche il mio futuro. Oggi mi trovo fuori e seguo il Senegal da lontano. Partecipo, in ogni modo, attivamente attraverso la mia associazione e l'arte.

Lecce, 6 gennaio 2015

### **Bio-bibliografia**



Kemp e il murales da lui realizzato nel muro del Comune di Noiro di 8 m (2011)

Mamadou Ndao Kemp, meglio conosciuto con il nome d'arte di 2mgrauff, è un giovane artista senegalese specializzato in arti visuali e murales. È nato nel 1985 a Niore, una città nel centro Senegal, 250 km da Dakar. Questo fervente discepolo di marabout Cheikh Ibrahima Niass<sup>1</sup>, in tenera età è stato sedotto dalla magia dell'arte. 2mgrauff è un nome che ha scelto per mostrare la sua supremazia nell'arte, 2m, in qualche modo, significa lo straordinario, l'innovatore, il creatore, qualcuno che si introduce attivamente nella disciplina, qualcuno che si evolve, in breve 2mgrauff è come se fosse il vampiro dei graffiti in Africa.

<sup>1</sup> **Ibrāhīm Niass** (1900–1975), in alfabeto arabo شيخ الإسلام الحاج إبراهيم ابن الحاج عبد الله التجاني الكولخي e in francese **Ibrahima Niass** è stato uno dei più importanti leader dell'ordine Tijani sufi dell'Islam in Africa occidentale. Egli è il fondatore del ramo Ibrāhīmiyyah dell'ordine faydatul Tijani. I suoi seguaci nella regione Senegambia si riferiscono a lui come "padre".



Ibrāhīm Niass, Olio su tela 2x1.20 m (2008)



Kemp mentre termina il ritratto di Ibrāhīm Niass

Nella sua città natale, Nioro, ha creato un'associazione alla quale partecipano quasi tutti i giovani di questa località e si chiama 2mgraaff. Oltre i giovani di Nioro, l'associazione ha cominciato a ingrandirsi con l'adesione di altri giovani provenienti da diverse regioni del Senegal. Durante la sua infanzia, per alcuni



anni, ha praticato il basket, avendo come idolo Shawn Kemp<sup>2</sup> prima ancora di intrufolarsi nel mondo dell'arte. La passione del basket viaggia contemporaneamente con quello dell'arte.

Il suo amore per l'arte lo ha portato a l'Ecole des Beaux Arts di Dakar nel 2005, dove ha ottenuto il diploma in ceramiche, film e marionette del fumetto. Ha inoltre conseguito il Goeth Institute Diploma a Dakar, dove ha ricevuto l'attestato in pittura cinese nel 2006-2007, e un altro in serigrafia nel 2007-2008. Nel 2011-2012 è stato insegnante d'arte in una scuola bilingue a Dakar. La sua ricca carriera gli ha permesso di mostrare e sviluppare il suo talento con la partecipazione a numerosi festival nazionali e internazionali. Rammentiamo alcuni di essi: il Festival Internazionale di Graffiti a Parigi insieme con l'associazione Les Vapeurs Folles, il Festival dei Graffiti in Italia con l'associazione Crew True Quality, il Festival Internazionale di Graffiti in Brasile con l'associazione *Essencia*, la mostra collettiva in California degli Stati Uniti nel 2012. Ha inoltre partecipato a numerosi eventi culturali, tra cui la mostra di pittura presso il Centro Culturale Blaise Senghor di Dakar, la mostra di graffiti alla Galleria Manège (Ambasciata Francese), la mostra è arrivata anche in Italia, nella Biblioteca di Leverano nel 2014. Con il suo spirito creativo e innovativo, è stato il primo a dipingere graffiti nelle carceri in Senegal. Kemp, come vuole essere chiamato, ha lavorato con un'associazione italiana che porta il nome di "Impossible site". Ha partecipato come partner nel genere dei graffiti con il Togo nel 2007 per il cinema di marionette.

Nel 2012, uno dei canali televisivi francesi Canal +, ha girato un documentario sulla vita e l'opera di 2mgrauff. Una sua impronta di murales si trova anche a Brescia. È stato altresì il promotore del primo festival di graffiti in Africa. Questo festival che riunisce rapper e artisti di graffiti è organizzato nella sua roccaforte a Nioro dal 2008. Egli è anche l'autore del murales più lungo in Senegal con 42 m di lunghezza sull'autostrada Dakar. Questo nativo Saloum nella regione di Kaolack, è l'orgoglio di molti rappers senegalesi come il gruppo Keur - Gui-rap e da anni Kemp si occupa della parte decorativa del gruppo. Negli ultimi avvenimenti del 23 giugno 2011, 2mgrauff ha fatto tutte le t-shirt con il simbolo del movimento Y'en a marre che è contro il governo. 2Mgrauff non ha limiti, è presente ovunque, dall'arte che si evolve, dai tanti murales, luoghi, quadri d'arte e anche t-shirt per gli artisti, animatori e associazioni. Egli ha attraversato tutte le strade di Dakar, tutte le città del Senegal lasciando l'impronta del suo nome d'arte nelle pareti. Nel mondo Hip Hop, 2mgrauff ha realizzato il design, il logo e i graffiti di molti Hip Hopper e gruppi rap in Senegal.

Questo è il motivo per cui è ormai conosciuto da tutti in quanto è meticoloso nel suo lavoro e lo fa con discrezionalità. Kemp è l'orgoglio nazionale ed è conosciuto anche a livello internazionale. È il miglior pittore di murales della sua generazione ed è stato il primo artista dei graffiti senegalesi ad essere intervistato da RFI (Radio Francese Internazionale). È stato intervistato anche in diversi paesi del mondo.

---

<sup>2</sup> Shawn Kemp (26/11/1969) è un ex giocatore americano di basket professionista, che giocava nella National Basketball Association. È uno dei primi giocatori nella storia dell'NBA. Il suo soprannome *The Reign man*, il regnante.





L'uomo che chiama: venite a sentire la musica Hip Hop, Olio su tela 80x50 cm (2008)

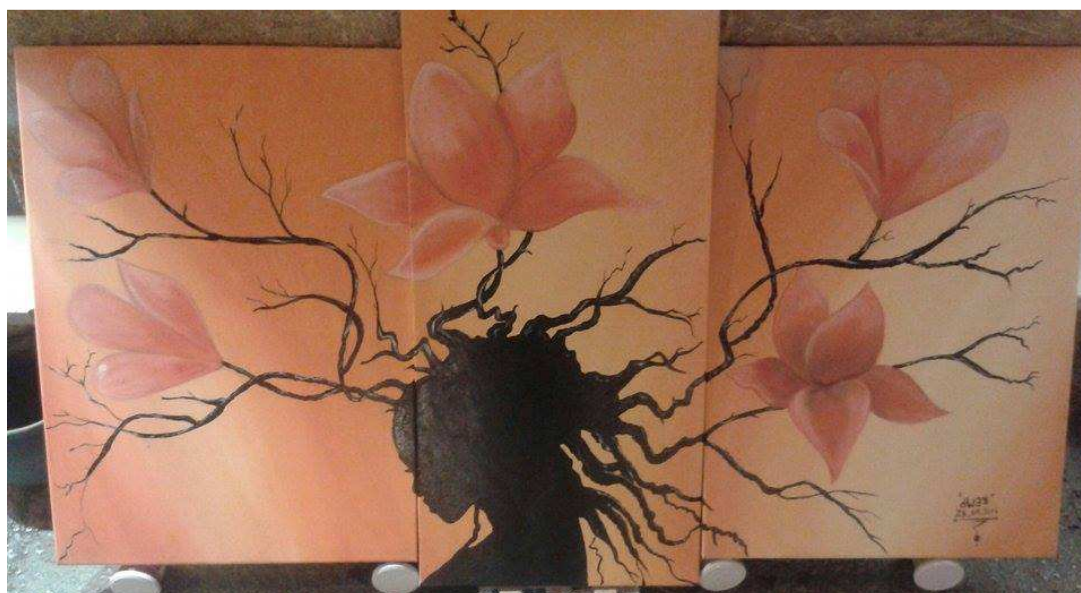
### La figura della donna nelle opere di Kemp



Donna egiziana, acrilico su legno, 2.20x1.20 (2012)



La donna del mondo, acrilico su tela 70x50 (2012)



La donna è terra, acrilico su tela 1.50x80 cm, (2014)





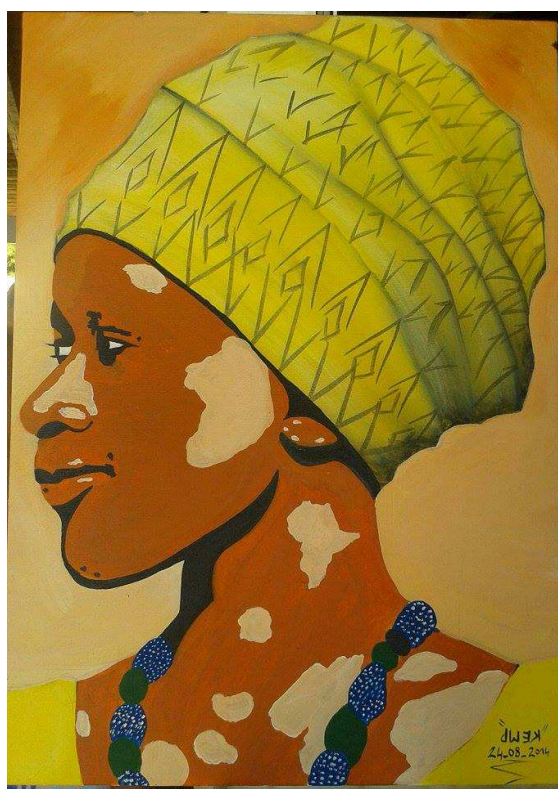
La donna è terra, acrilico su tela 70x50 cm, (2014)



La donna africana, acrilico su tela, 70x50 cm (2014)

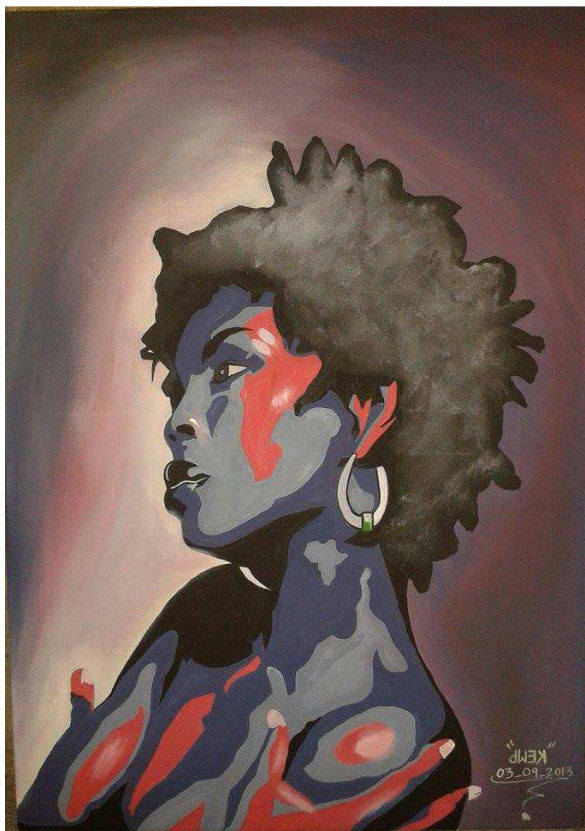


Donna africana, acrilico su tela, 50x70 cm (2014)

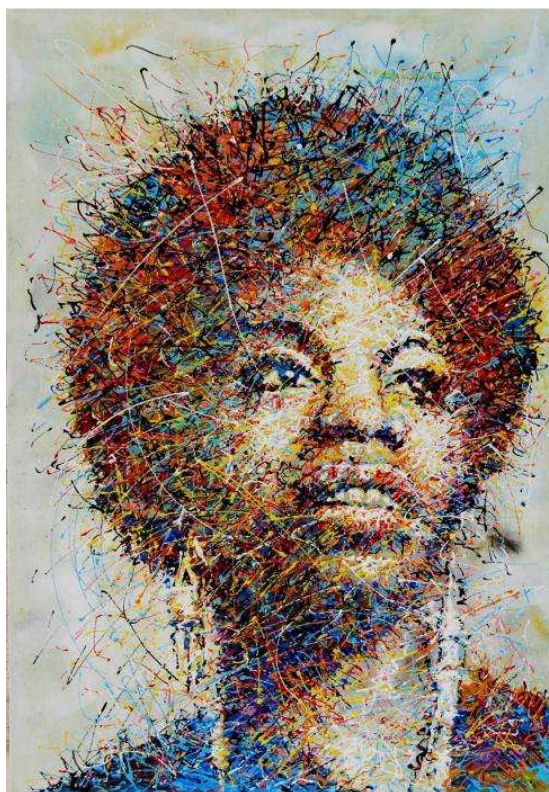


Donna africana, 70x50 cm (2014)





Loren Hill, acrilico su tela 70x50 (2014)



Erica Badu - cantante nigeriano, acrilico su tela, 70x50 (2012)

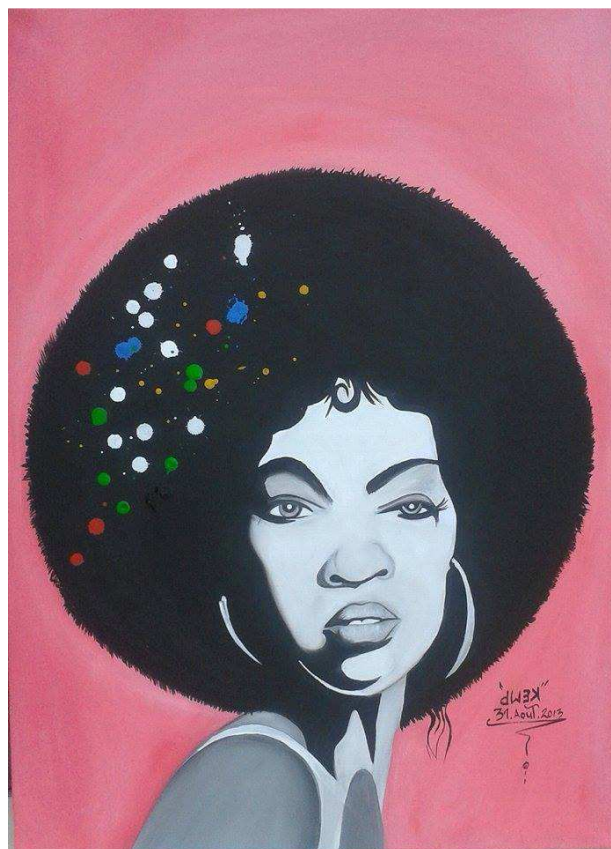


Donna massay, acrilico su tela, 70x50 cm (2013)



Donna del Nord Senegal Peul, acrilico su tela 80x60 cm (2013)

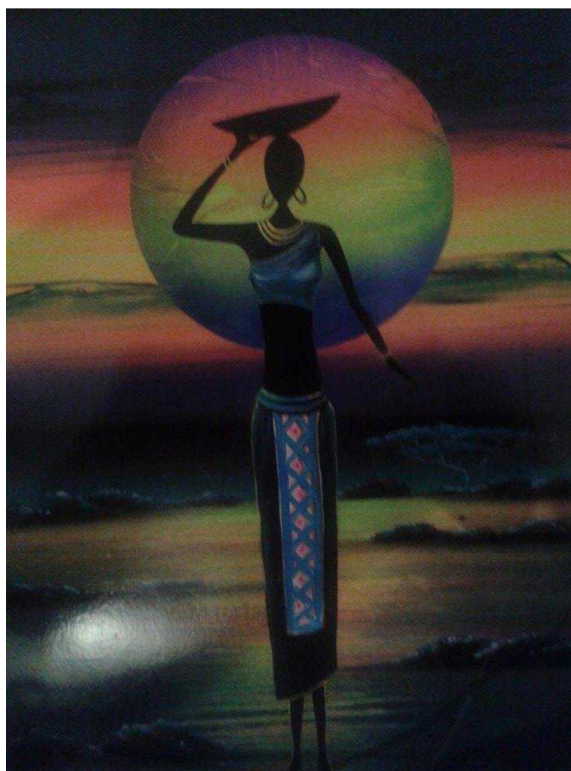




Afro africano, acrilico su tela, 70x50 cm (2013)



Donna africana col bimbo, olio su tela, 1x1 m, (2012)



Tesoro, acrilico su tela, 70x50, (2014)



Unione della famiglia, acrilico su tela 70x50 (2013)



**Murales**



Ibrāhīm Niass, Murales 10 m, Nioro (2009)



Thomas Sankara, murales 15 m, (2011)





Parco zoologico Dacar, murales 5 m (2011)



Murales in collaborazione Kemp & Neon (pittore tedesco), Nioro, 5 m (2010)



Kemp sta realizzando il murales per il gruppo Hip hop Keur Gui (2010)



Murales Nioro, 10 m (2010)





Talibé (banbini di strada), Nioro, murales 12 m, (2012)



Murales a Brescia, 10 m (2013)





Parte del murales di Brescia ravvicinata



Murales Parigi 10 m (2012)



Kemp dipingendo, murales Parigi, 10 m (2012)



Murales Parigi (2012)



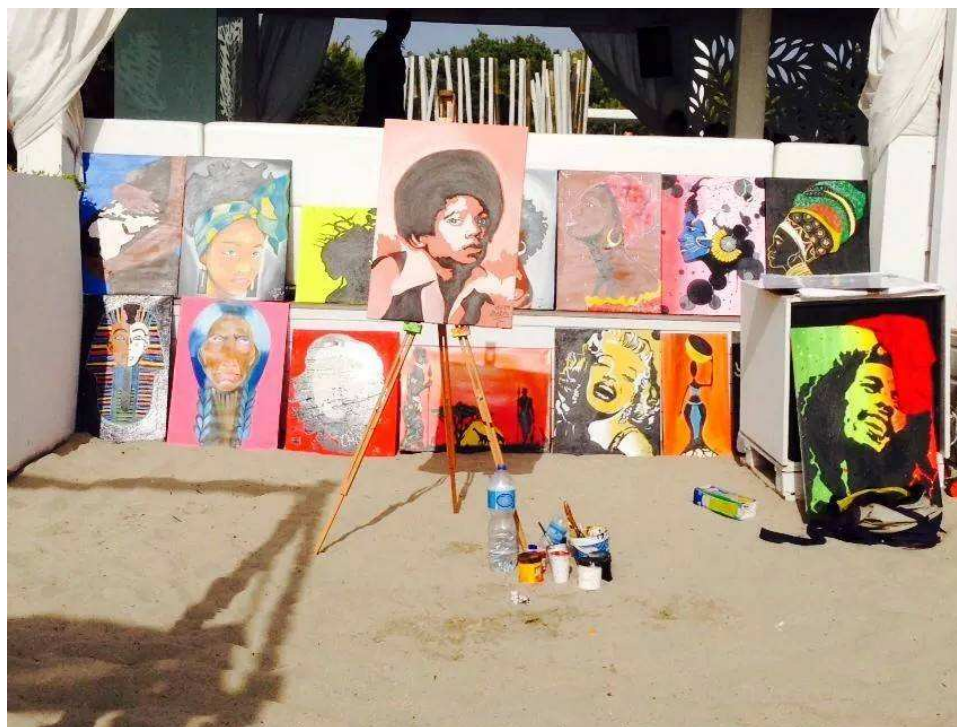


Murales nel corso di lavoro

### Alcune esposizioni nel Salento



Kemp nell'occasione della Fòcara, Novoli (2013)



Samsara Beach Gallipoli (2014)



Via del Corso, Lecce (2014)





Via Trinchese, Lecce (2014)